



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Prot. n. 30354 class. 4.1.1-4.1.2

Imola, 1 agosto 2007

COMUNICATO STAMPA

La Giunta comunale saluta i viaggiatori imolesi del treno contro lo stigma.

Ottimi risultati dell'asta di beneficenza. Vendute oltre il 50% delle 65 opere in esposizione.

Martedì scorso, alle 16.00, i dieci viaggiatori imolesi del treno contro lo stigma hanno ricevuto il saluto ufficiale e il ringraziamento della Giunta Comunale di Imola presso la Sala Verde del Municipio. In rappresentanza del Sindaco e dell'intera Giunta presenziavano gli Assessori alla Cultura, Valter Galavotti e alla Sanità, Roberto Visani. Vittorio Feliciani in rappresentanza del Consorzio Servizi Sociali di Imola, di cui detiene la vicepresidenza e Gianbattista Spagnoli dell'Ausl di Imola di cui è Direttore Sanitario. Particolarmente emozionante per tutti la lettura, da parte di Luca Vacirca, uno dei viaggiatori, della lettera di saluto alla città (in allegato), un accorato e pregnante intervento sull'esperienza di chi ha vissuto un disagio psichico, raccontato dai protagonisti e rivolto a tutta la popolazione.

Sempre martedì, in serata, si è tenuta l'asta di beneficenza tanto attesa. Una serata che ha permesso a tanti di concludere buoni affari e contemporaneamente fare del bene, in una cornice, quella di Galleria Venezia al Palazzo del Buonsignore, di alta levatura artistica e in un'atmosfera, come ha sottolineato il Dr. Morsiani, squisito ospite dei presenti oltre che battitore, assai "conviviale". Oltre la metà delle opere pittoriche messe a disposizione dagli artisti, a basi d'asta bassissime rispetto alle quotazioni reali, sono state vendute, tra il divertimento e la soddisfazione dei presenti e degli organizzatori.

Ora i viaggiatori prepareranno le loro valigie e l'8 agosto, da Bologna, saliranno sul treno. Chi resta a casa potrà seguirli attraverso i vari blog internet da più parti attivati, in attesa del loro ritorno.